

L'INCONTRO Il percorso nell'opera monografica "Il pianto delle Muse" di Marco Filiberti

Tutta colpa della modernità

Se ne parla oggi al teatro Argentina con l'autore, alcuni critici e giornalisti

"Il pianto delle Muse" è un'opera monografica a cura di Pierfrancesco Giannangeli, edita da Titivillus, comprendente un libro (rilegato in broccatura con copertina in carta patinata plastificata con risvolti, colori, testo illustrato, colori, pp.188) e tre dvd (tutto il cofanetto ha un costo di 60 euro) che presentano l'omonima trilogia di spettacoli del regista e autore Marco Filiberti.

In occasione della pubblicazione del testo, oggi alle ore 18.30 alla Sala Squarzina del Teatro Argentina ci sarà un incontro con l'autore e regista Marco Filiberti; con il critico e giornalista Pierfrancesco Giannangeli; e con Grazia Marchianò estetologa e orientalista, curatrice dell'opera omnia di Elémire Zolla, Michela Cescon attrice ed Enrico Falaschi editore di Titivillus.

Il testo è un grande affresco declinato in tre stazioni (Conversation Pieces - Byron's Ruins - Il crepuscolo di Arcadia), volto ad indagare il percorso di svilimento spi-

rituale, antropologico, artistico ed estetico al quale ci ha consegnato la modernità, dal suo affacciarsi sulla scena della storia umana al principio del XIX secolo, fino al consolidamento durante il XX secolo, con una spaventosa accelerazione negli ultimi trent'anni. La specificità di questo percorso, anche in rapporto ad altre esperienze di drammaturgia teatrale sensibili al tema in questione, risiede in due punti: la "sistematicità" del pensiero che lo sottende e la decisione di raccontare l'apocalisse in corso non attraverso i suoi esecrabili effetti - quotidianamente sotto gli occhi di tutti - ma esclusivamente attraverso ciò che l'umanità ha forse inesorabilmente perduto: il mito, il sacro e il bello. La trilogia inscena la colpa della contemporaneità, dalla quale - per Filiberti - nessun uomo può dirsi esente.

Il volume, oltre ad un ricco corredo di immagini a firma di Maria Elena Fantasia e Stefano Binci, include interventi saggi di Giannangeli e di

Grazia Marchianò, i copioni integrali degli spettacoli e una lunga dissertazione di Marco Filiberti inerente al rapporto tra rovinismo e contemporaneità, fulcro della sua ricerca teatrale.

Il cofanetto include tre dvd che contengono gli spettacoli integrali e un apparato di contenuti extra. I filmati, nella loro alta qualità audiovisiva restituiscono al pubblico con intatta fedeltà l'incanto sprigionato sulla scena. Prodotta da Le Vie Del Teatro in Terra Di Siena e Fondazione Pergolesi-Spontini con la partecipazione di Amat Teatri delle Marche e Teatro Comunale di Città Della Pieve, la trilogia Il pianto delle Muse è andata in scena tra il 2012 e il 2015 tra Marche, Umbria e Toscana.

Marco Filiberti consegna nella trilogia Il pianto delle Muse il frutto della propria lotta con una materia poetica incandescente coagulata sulla skené teatrale, specchio immutevole della mutante e contristata scena del mondo. Assistito alla maniera socra-

tica dal proprio dàimon, Filiberti distilla nella sua opera, presentata in questa sede a cura di Pierfrancesco Giannangeli, un'idea di teatro che sfocia deliberatamente, seppure in sordina, in un modello di paideia, di ri-educazione estetica e civile capace, nella tensione ideale che la ispira, di opporsi a quello che Filiberti, senza mezzi termini, definisce il "collasso antropologico" in corso oggi. Ne il pianto delle Muse le pathosformeln si dispiegano in una misurata polifonia di gesti, posture, suoni, installazioni, effetti di luce e penombra, rallentamenti e accelerazioni nella recitazione e nei silenzi degli attori, dèi ex machina di un "accadimento" che impone agli interpreti un tirocinio di macerante svuotamento di sé. La naturalezza della solitudine gestativa dell'autore si sposa con le solitudini di creativi a lui affini, i suoi "poeti morti", e azzerà le distanze dei secoli in un tempo sospeso nel quale riconosce la ri-velazione di quel sublime poetico al quale l'autore de Il pianto delle Muse ha dedicato tutto se stesso.

